DOPO LA SUA DECISIONE DI ISCRIVERSI AL P.S.I.U.P.

Il Sindaco Badini non si dimetterà

Silvano Signori rappresenterà il PSI nella CGIL?

Il sindaco di Casteldelpiano, Vasco Badini, è l'unico «primo cittadino» della provincia che abbia abbandonato il PSI per il PSIUP: il suo caso, quindi, si presenta tipico. Sono già circolate notizie sulle sue possibili dimissioni dalla carica, in conseguenza di questa scelta politica: ma egli stesso ce le ha smentite per telefono.

Badini, cioè, volontariamente non si dimetterà, considerando il PSIUP organicamente inserito nella maggioranza comunale di Casteldelpiano. Il suo «caso», pertanto, sarà discusso a livello politico provinciale, ma fin d'ora è evidente che il suo atteggiamento sarà appoggiato dal PCI locale e dalla federazione comunista.

* * *

Questa la lettera di dimissioni che il sindaco di Castelpiano, Vasco Badini, ha indirizzato al segretario della sezione del PSI locale:

«L'avvenuta costituzione del PSIUP pone, ad ogni compagno, il problema di una scelta politica avente come scopo l'adesione a quel partito che, nelle considerazioni di ognuno, rimane più vicino alla prospettiva del reale avanzamento dei lavoratori sulla via del socialismo. Per quanto mi riguarda, dopo aver preso parte attivamente al dibattito congressuale su posizioni che avrebbero certo evitato la scissione, i cui effetti negativi nessuno disconosce, oggi che l'irreparabile è avvenuto non posso rimanere nel PSI in quanto la scelta da esso fatta per un trasformismo di marca socialdemocratica lo pone fuori dei principi del socialismo.

«Ti prego quindi di accettare le mie dimissioni dal PSI e di portare la mia decisione a conoscenza degli altri compagni. Certo che tale decisione vorrà essere interpretata come un fatto politico e che quindi non inciderà sui nostri cordiali rapporti, ti saluto fraternamente. Vasco Badini».

Si dà per certo intanto il raggiunto accordo di massima, in sede politica, tra PCI e PSI sull'ingresso di Silvano Signori, ex segretario provinciale socialista fino al '64, nella CGIL provinciale con una carica direttiva. Il problema, divenuto attuale dopo la scissione socialista e il passaggio di Silvano Biagioni — uno dei due segretari della CGIL — nelle file del PSIUP, è stato discusso in un abboccamento a livello di segreterie politiche per quanto è trapelato, viene escluso che la federazione provinciale del PSI abbia chiesto formalmente di Biagioni dal sindacato, avanzando soltanto la richiesta di una qualifica rappresentanza socialista nella C. G.I.L. locale. La segreteria provinciale del PCI sembra non abbia fatto opposizione.

* * *

Gli iscritti alle tre sezioni del PSI del capoluogo, «Matteotti», «Guidi» e «Turati», sono stati convocati in assemblea generale per le ore 20,30 di questa sera.

Nella riunione, alla quale dovrebbe partecipare il deputato della circoscrizione on. Sricciolo i militanti socialisti procederanno ad un esame della situazione interna dopo gli ultimi avvenimenti che hanno interessato il PSI. E' probabile che da questa assemblea, tuttavia, le prime cifre, sebbene ufficiose, sul seguito che la scissione ha ottenuto nella base cittadina si presume, comunque, che esse non siano rilevanti.

PER LE NORME CONTRATTUALI

Una nota della UIL sulle aziende commerciali

La segreteria provinciale della UIL ha inviato all'Associazione Commercianti la seguente lettera:

«Come certamente noto a codesta spett.le Associazione, un grande numero di aziende commerciali non ha mai rispettato la norma contrattuale prescritta dall'art. 11 — Congedi extrafestivi — del contratto nazionale 22 luglio 1961.

Tale ingiustificato atteggiamento continua ad essere praticato dalle aziende ancorché la predetta norma sia stata ribadita dall'art. 4 del nuovo contratto sottoscritto dalle parti il 19 dicembre 1963.

Infatti, con il nuovo contratto ora richiamato, i congedi extrafestivi sono aumentati a tre mezze giornate al mese, con decorrenza 1o gennaio 1964 e a mezza giornata la settimana, con decorrenza 1o luglio 1964.

Vogliamo pertanto chiedere a codesta spett.le Associazione quali provvedimenti intende prendere nei riguardi delle aziende inadempienti. Questa organizzazione, ove non venga tangibilmente data assicurazione, entro e non oltre la fine del corrente mese, che tutte le aziende rispettino gli accordi sottoscritti, si riterrà libera di agire verso chi di dovere nei modi che riterrà più opportuni».

Per l'Unione dei Cristiani otto giorni di preghiere

Dalla parrocchia della Cattedrale riceviamo:

«Da oggi al 25 gennaio sarà celebrato in Duomo un solenne ottavario di preghiere per la unione dei cristiani. Ogni sera, alle ore 17, sarà recitato il rosario davanti al SS. Sacramento. Seguirà una breve illustrazione della intenzione del giorno con la preghiera conveniente e la benedizione eucaristica.

«Intenzioni per ciascun giorno dell'ottavario: oggi: per la unione di tutti i cristiani; 19 gennaio: per gli ortodossi; 20 gennaio: per gli anglicani; 21 gennaio: per tutti i protestanti; 22 gennaio: per i protestanti di Italia; 23 gennaio: per i cattolici; 24 gennaio: per gli ebrei; 25 gennaio: per tutti gli uomini».

TACCUINO

La temperatura massima registrata ieri è stata di 11,7 gradi; la minima di 2,9. Alle ore 8 era di 3,4 gradi. Il vento ha soffiato in direzione N.E. alla velocità di 7 chilometri orari.

FARMACIA DI NOTTE

Questa notte e nelle ore meridiane il servizio farmaceutico sarà assicurato dalla farmacia Silveri, piazza Dante, tel. 24.541.

FIERE E MERCATI

Oggi mercato a Castiglione della Pescaia. Porrona e Potassa Domani mercato a Tirli, Burlano e Vetulonia.

NUMERI DI INTERESSE PUBBLICO

ACI 116; Vigili del Fuoco 22.222; Polizia Stradale 24.212; Pubblica Sicurezza 22.999; Carabinieri 22.777; CRI 22.024; Ospedale 22.027; Acquedotto (riparazione guasti) 22.678; Elettricità (riparaz. guasti) 22.495 e 22.074; Chiamata taxi: piazza Duomo 22.478; piazza Socci 23.323; piazza Stazione FF.SS. 22.605; piazza Monte dei Paschi 22.393.

SPETTACOLI

ASTRA: «Gli invincibili sette». Un film spettacolare, un technicolor-scope con Tony Russel, Rita Hera, Gerard Tibi.

INDUSTRI: «Sfida nella valle dei comanches».

MARRACCINI: La Dear film presenta un grande technicolor-scope: «La pantera rosa». La più brillante commedia della stagione con Claudia Cardinale, David Niven, Peter Sellers e Capucine.

MODERNO: Enorme successo di «Sinfonia per un massacro». Il film «suspense» che vuole tenerla storia di 5 uomini che volevano fare il «colpo grosso», con M. Auclair, C. Dauphin, Daniela Rocca e Charles Vanel.

ODEON: Strepitoso successo de «La nola» di Damiano Damiani, tratto dal romanzo omonimo di Alberto Moravia, interpretato da Catherine Spaak, Bette Davis e Horst Bucholtz. Vietato ai minori di 18 anni.

LA REDAZIONE

C.so Carducci, 43-11
GROSSETO
Telefono 22.658

Ufficio Pubblicità

Il Cronista riceve il pubblico dalle ore 11 alle 13 e dalle ore 17 alle 19.

I termini per le denuncie di abbonamento all'IGE

L'Associazione Provinciale dei Commercianti, porta a conoscenza dei propri associati che il 29 febbraio p. v. scade il termine per la presentazione delle denunie di abbonamento all'IGE per l'anno 1964.

Detta denunzia riguarda le seguenti categorie: alberghi, locandine, pensioni, campeggi turistici, limitatamente all'attività ospitaliera. Sala da biliardo e da giuoco, ancorché annessi a pubblici esercizi. Stabilimenti balneari. Esercenti trasporti di persone con autovetture da piazza o da noleggio di rimessa, motoscafi ecc.

Le domande per la mostra dell'artigianato fiorentino

L'Associazione degli Artigiani comunica:

«Anche quest'anno avrà luogo dal 24 aprile al 10 maggio 1964 la 28.a Mostra-mercato internazionale dell'Artigianato a Firenze che è promossa, organizzata e allestita dall'Ente autonomo per la Mostra Mercato Internazionale dell'Artigianato.

I criteri ai quali si ispira la 28.a Mostra sono, come per il passato basati sulla praticità commerciale, con la raccolta, la esposizione e la vendita di prodotti dell'artigianato italiano e la esposizione selettiva, sugli stessi prodotti dell'Artigianato estero da attuare con criteri di qualità e di estetica.

Si richiama, in particolare l'attenzione delle imprese artigiane sulla possibilità e convenienza della partecipazione nello speciale settore commerciale nel quale i prodotti dell'artigianato possono essere esibiti con il massimo risolto e la conseguente maggiore possibilità di conclusione di affari.

Inoltre tra i partecipanti al «Settore Commerciale» saranno assegnati premi per complessive L. 5.850.000.

Si avverte che il termine di inoltro delle domande di partecipazione sia per il settore commerciale che per i settori merceologici scadrà improrogabilmente con la data del 31 gennaio 1964.

Allo scopo di consentire tempestivamente l'esame di ogni eventuale possibilità di una partecipazione collettiva alla predetta Mostra Mercato di Firenze, da parte di Aziende Artigiane della Provincia, le Ditte interessate dovranno darne comunicazione alla Associazione entro il giorno 25 gennaio p.v. precisando i prodotti che intendono esporre».

Domani in Cattedrale festa dei fanciulli

Domani, in Cattedrale, verrà celebrata l'annuale festa della S. Infanzia, che chiude per i bambini il ciclo natalizio. Alle 9 verrà officiata una «Messa dei fanciulli», con preghiere a cantiamo. Alle 15, il vicario generale guiderà una processione di fanciulli, in piazza Duomo e piazza Dante, con l'immagine di Gesù Bambino, e successivamente benedirà tutti i presenti.

Stasera conferenza al Jolly Club

Oggi alle ore 18, nei locali del P.L.I., in via Oberdan, avrà luogo la seconda delle conferenze pubbliche organizzate dal Jolly Club. La conferenza avrà per tema: «Il pensiero politico di Machiavelli quale emerge dai suoi scritti e dalla sua persona lità». Introdurrà l'argomento, e risponderà alle domande dei presenti il prof. Aldo Busatti.

Beneficenza

All'orfanotrofio «S. Lorenzo» sono pervenute le seguenti offerte: lire 5.000 da parte del personale provinciale dello Stato, in memoria della nascita del colonnello Vittorio Gom; lire 3.000 dagli amici del Circolo Bridge, in memoria della madre del signor bernardino Pistelli.

Iniziato sull'Aurelia il taglio degli alberi

I primi alberi sacrificati alla sicurezza degli automobilisti dell'Aurelia sono quelli del lato a mare che vanno da Spadino al Bivio di Montiano, a sud di Grosseto. La smantellamento e iniziato in modo massiccio ieri mattina ad opera di squadre di operai di una ditta di Tuscania

Pur sottolineando come un fatto positivo questa operazione, non possiamo tuttavia esimerci dal ricordare la annosa polemica sostenuta in proposito. Finalmente, il buon senso ha prevalso, ma dopo molti anni troppi anni e quanto ormai molte vite umane e danni andate perdute.

Il tratto nel quale attualmente si stanno abbattendo gli alberi è uno fra i più pericolosi della statale Aurelia. Il provvedimento interessa soltanto il lato a mare, almeno per il momento ma è auspicabile che, almeno in un secondo tempo, si provveda anche per l'altro filo di alberi lungo la via.

In sostanza oggi è indispensabile che l'ANAS intervenga in maniera in minira ben più concreta, ampliamento e raddoppio della sede stradale. Il provvedimento interessa soltanto il lato a mare, almeno per il momento ma è auspicabile che, almeno in un secondo tempo, si provveda anche per l'altra fila di alberi lungo la via.

In sostanza oggi è indispensabile che l'ANAS intervenga in maniera in minira ben più concreta, ampliamento e raddoppio della sede stradale. Il provvedimento interessa soltanto il lato a mare, almeno per il momento ma è auspicabile che, almeno in un secondo tempo, si provveda anche per l'altra fila di alberi lungo la via.

*Il tratto nel quale attualmente si stanno abbattendo gli alberi è uno fra i più pericolosi della statale Aurelia

DOPO LE RECENTI NOTIZIE SULLA PERICOLOSITA' DEL FUMO

Non è diminuito il numero dei fumatori più accaniti

Lo affermano i rivenditori di generi di monopolio della nostra città

Pare che in qualche città, da domenica scorsa, si fumi meno. Il sparea non è soltanto cautelativo, c'è stato qualche nostro collega che ha voluto compiere una breve inchiesta, in seguito alla pubblicazione dell'allarme (l'ultimo, ma non meno grave) dato dal nostro giornale, sul rapporto fra fumatori e malattie mortali.

Un'inchiesta analoga abbiamo voluta compierla in città: un po' per curiosità, un po' per controllare se ci siamo allineati alle altre zone dove la prudenza ha consigliato molti fumatori a rallentare il ritmo delle aspirazioni di tabacco e nicotina.

Ascoltiamo qualche rivenditore dunque.

La prima che avvicinammo è una donna che è al banco di vendita di un negozio del centro:

«Continuano tutti a fumare imperterriti, anzi, caro, direi che fumano di più. La vengo ogni mattina: sono sempre gli stessi: operai e impiegati, che hanno fretta perché devono raggiungere i loro posti di lavoro. Mi chiedono le solite sigarette. Poi strappano quasi con rabbia un angolo del pacchetto, portano una sigaretta alle labbre, l'accendono ed escono aspirando voluttuosamente il fumo».

Pare che la nostra intervistata non creda alle voci allarmistiche diffuse in questi ultimi tempi. E giustifica questa sua posizione:

«Come posso crederel — continua — se gli stessi scienziati non sono d'accordo neppure tra di loro. Gli americani dicono che il tabacco fa venire il cancro. I tedeschi lo smentiscono. E poi posso citarle due esempi che mi fanno dubitare seriamente sul queste voci che si diffondono ogni anno sulla pericolosità del fumo e che, dopo qualche giorno, vengono dimenticate da tutti, scienziati compresi.

E' presente anche un signore, che interviene nella discussione. Dice, all'incirca, quanto sto ho notato che tutti i medici, prima di recarsi in ospedale, si fermano dal tabaccaio per fare la provvista di sigarette per la giornata. Tra di essi non c'è nessuno che ne comperi meno di due pacchetti. Se desiero credito alle voci dei colleghi americani, quasi metà non solo dovrebbero consigliare ai clienti di dimenticare il tabacco, ma dovrebbero loro stessi finire immediatamente di fumare.

E se non le bastasse questo, posso citarle anche l'altro esempio. Recentemente sono morte due persone che conoscevo: l'una di cancro alla gola, l'altra aveva un tumore polmonare. Ebbene, né l'una né l'altra aveva mai in vita loro toccata una sigaretta».

Andiamo in periferia a raccogliere voci. Dal tabaccaio che intervistiamo le sigarette vendute in maggior numero sono quelle più forti, che contengono una maggiore percentuale di nicotina. Poche le sigarette con il filtro che, nel giro di una giornata, sono vendute. Allo, invece, è il numero dei sigari smerciati.

Il rivenditore ci dice:

«Ho clienti di 80 anni che fumano il sigaro da quando avevano vent'anni. Stanno tutti benissimo e deve vedere con quanta cura si scelgono i "toscani", i più grossi ed i più acciuffati».

E conclude: «Stia pur certo che il giorno in cui fosse sicuro di vendere ai miei clienti del veleno, rinuncerei alla licenza e chiuderei per sempre la privativa».

Cambiamo ancora zona, per ascoltare un altro parere. La rivenditrice che avvicinammo conferma che da domenica a lunedì, e nei giorni successivi, non ha notato alcuna flessione nelle vendite.

«Lunedì — racconta — sono venuti due clienti ed abbiamo commentato a lungo gli articoli sul fumo (o e mio marito) siamo accaniti fumatori e ne avevamo discusso la sera precedente). Alla fine hanno comprato due pipe e tabacco. Ma l'indomani sono ritornati alla loro sigarette preferite: le «Nazionali».

Torniamo in centro, per raccogliere altre voci. Ascoltiamo questa di una signorina che aiuta i genitori nella rivendita di sali e tabacchi:

«Noi in famiglia, cioè i miei genitori ed io, continuiamo tranquillamente a fumare così come facevamo fino a qualche giorno fa. Ed i clienti anche. Solo un mio amico mi ha detto l'altro giorno di aver paura del fumo. Aveva appena finito di leggere l'articolo. Prima non voleva comprare le sigarette. Poi, timidamente mi ha chiesto se pensavo che quelle con il filtro facessero meno male. Ha finito col prendere. Ma lei, quando è tornato, mi ha detto di dargli il solito pacchetto di «Nazionali».

«Quasi che clienti — ci ha detto l'ultima intervistata — ha chiesto la mia opinione sulle sigarette. Cosa gli potevo consigliare? Qualcuno, prendendo un pacchetto di sigarette ha affermato che sarebbe stato l'ultimo. Ma poi, puntuale, è tornato il giorno dopo. Se solo una cosa nei primi quindici giorni di gennaio ho venduto più sigarette che nello stesso periodo dei mesi precedenti? Sarà un caso? Non glielo so dire».

Eccezionale carico trasportato per ferrovia

Il convoglio che, partito dalla stazione di Sesto (Firenze) il giorno 14 gennaio, trasporta i Treni le due «spalle» e quella terminatole del peso di 260 tonnellate destinato alle acciaierie di Terni, è ripartito da Castelfranco Marittima dove era giunto ieri sera, per Grosseto, da qui prenderà la via per Roma per riaprire poi fino ad Orte e, quindi, a Terni, dove dovrebbe giungere il 29 gennaio.

Si tratta del più grosso carico mai trasportato su un convoglio delle Ferrovie dello Stato Tecnici e operai accompagnano il convoglio per rialzare adirittura per qualche breve tratto la linea aerea e ad abbassare la sede ferroviaria per consentire il passaggio di questo inerito treno, davanti ai quale marcia una staffetta il compito di prendere le misure per accertare se il «laminato» o può passare.

I due blocchi d'acciaio giunsero a Firenze da Milano con l'autostrada del sole, su lunghi pianali organo dei quali aveva 112 ruote. Lasciata l'autostrada, i due pianali e lunghi blocchi hanno proseguito la lenta marcia verso Terni in ferrovia, poiché le strade normali non ne consentivano il passaggio. Le due spalle sono state fabbricate a Terni, nelle stesse acciaierie dove torneranno fra alcuni giorni: a Milano sono state riunite e montate. A Steso Fiorentino hanno, quindi, preso posto sugli unici due vagoni speciali che le FF.SS. possiedono e che, spesso, sono stati noleggiati a compagnie ferroviarie straniere d'Europa.

LETTERE IN REDAZIONE

L'ospedale di Manciano

Riceviamo:

Chi avesse la ventura di trovarsi a Manciano e di aver bisogno di urgenti cure ospedaliere si troverebbe di fronte ad una situazione sconcertante, quasi drammatica.

L'ospedale, vecchiotto e malandato, ha più il desolante aspetto di un caso abbandonato che di un complesso ospedaliero.

Le persiane cadenti, pendono a spiraglio, mentre i vetri scrostati, le finestre mancano di vetri o addirittura non si possono aprire.

Il pavimento ricevo un'impressione di pietoso squallore. Le camere, adatte a contenere 4 letti sono ridotte a 2 letti che hanno, e lo dimostrano chiaramente, almeno 50 anni. Le altre suppellettili non hanno un aspetto migliore.

Gli impianti igienici non sono minimamente mutati da circa 30 anni, forse in onore della memoria di quel ricco e pietoso signore che li fece costruire.

E' un fatto, romanticismo a parte, che tutti gli ammalati di ambo i sessi, hanno a disposizione un solo gabinetto, se gabinetto si può chiamare: «Ma perché non deve essere alla «turca»?

Viste queste cose viene da chiedersi: «Ma mancano soldi? No, sappiamo che diversi milioni sono stati versati dal Ministero per la costruzione di un nuovo padiglione. E altri sono stati versati per la sistemazione del padiglione esistente. Allora, ci chiediamo perché non cominciano i lavori?»

Casteldelpiano

Settemila visitatori al Presepe mobile

Il Presepio mobile sta per essere demolito, iniziato la vigilia di Natale sarà chiuso definitivamente il 25 gennaio prossimo. Come già annunciato altre volte, ha significato una assoluta novità per la zona amiatina. L'affluenza dei visitatori è stata veramente soddisfacente, avendo registrato ben settemila presenze. Sono stati espressi i più disparati giudizi ma una cosa comune in tutti è la novità della nuova rappresentazione apparsa veramente suggestiva, inquadrata com'era in quella cornice di semplicità e schiettezza tutta francescana. La rievocazione dei luoghi santi, dei nomi e delle personalità relativi al «Primo» Natale avvenuta in occasione della solenne peregrinazione del successore del santissimo Pietro, ha contribuito a vivificare maggiormente il lontanissimo natale di Cristo; al e riscontrato un particolare interesse e compiacimento proprio davanti alla culla ed al presepio mobile, artisticamente costruito nella chiesa dei Padri Cappuccini di Casteldelpiano.

Seivena

Iniziata nelle Medie la refezione scolastica

Il giorno 15 c. m. nel locali della Scuola Media ha avuto inizio la refezione scolastica istituita dal Patronato.

Erano presenti alla simpatica cerimonia, il direttore didattico del Circolo di S. Fiora prof. Mario Tiuoni, il preside delle Scuole Medie prof. Veriano Rossi, il fiduciario maestro Lazzeri, le autorità di Castellazzara e di Selvena e le insegnanti al completo.

Di questa benefica istituzione usufruiscono in totale n. 26 alunni più bisognosi per un periodo di ottanta giorni.

Portalettere rurali a Giunchelo e Pian dei Bichi

I problemi da risolvere nelle nostre zone rurali sono molteplici, tra questi vi è quello, anch'esso fondamentale, del recapito della posta. I giovani della frazione di Giunchelo, nelle loro assemblee, hanno proprio questi problemi. Indetta una riunione di autorità competenti, raccogliendo le firme dei capi famiglia in proposito.

Segnaliamo, fra le altre, quella del Circolo di Lattaia (Sticiano) indirizzata al Direttore di Roccastrada, concernente il ritiro della corrispondenza alla postazione di Giunchelo, e, riferendo di adoperare, allo scopo, uno dei due portalettere funzionanti per le zone limitrofe.

CON LA PARTECIPAZIONE DEL PRESIDENTE DELL'E.P.T. ON. MONTICELLI

Auspicata dalla «tavola rotonda» la conservazione del padule

Facendo seguito al nutrito dibattito che si svolto nei giorni scorsi sulla stampa locale, la sezione provinciale dei cacciatori di Grosseto, ha ritenuto di organizzare una «tavola rotonda» per discutere il problema della Diaccia minacciata da un inopportuno e dispendioso progetto di bonifica.

Già da molti anni si parla di un eventuale piano di bonifica di quelle della zona costiera di Grosseto, ma proprio recentemente, in ambienti qualificati cittadini, si è appreso che il progetto stava per andare in porto. Come e noto, il padule della Diaccia, organizzato a riserva socialle dai cacciatori maremmani, i quali, per tale scopo, hanno affittato delle spese non indifferenti per la sua sistemazione e godono di un contratto quinquennale di concessione da parte del Demanio, fu oggetto di studio da parte del tecnici del Genio Civile e del Consorzio Bonifica per un piano di bonifica.

Un progetto prevedeva l'attuazione della bonifica con il tradizionale sistema «per colmata», l'altro l'attuazione di una serie di dispendiose opere idrauliche.

Si è appreso recentemente che questo secondo progetto, nonostante che si calcoli verrebbe a costare, per la sua attuazione, non meno di due miliardi di lire, sia stato preferito e che pertanto, a breve scadenza, sarebbero stati iniziati i relativi lavori.

Anche al di fuori dell'ambiente venatorio, la notizia della imminente bonifica (notizia per altro gelosamente tenuta segreta) con un disappetito di un paio di miliardi, per i terreni della Diaccia, fu commentata piuttosto negativamente.

Per tutto quelle ovvie ragioni, anche presidendosi da quella dei cacciatori e degli amanti di questo ultimo cantuccio di Maremma tradizionale, per una presa di posizione del genere che trovano la loro giustificazione anche e soprattutto nella considerazione se sia giusto, anzi logico, impegnare tanto denaro in una bonifica di un terreno (e nessuno vuole) per liberare dalle acque dei terreni destinati per milioni di anni alla improprietà (data l'alta percentuale di sale marino depositato nei secoli su questa zona dal flusso e riflusso delle marea), mentre, di contro, vicino a un ministero tanto e tanti mai ettari di terreno attendono un aratro in tutta la provincia, soprattutto da quando gli assegnatari ed i mezzadri hanno lasciato le campagne.

In sostanza, ci si è chiesti a chi gioverebbe questa opera costosa, quando possibile, trovare quanto terreno si desidera, libero e pronto ad ogni tipo di coltura agricola.

Un'opera come questa venti anni fa, quando c'era la corsa alla terra, quando i contadini delle cooperative occupavano i latifondi privati e demaniali, avrebbe potuto essere giustificata, ma non alla luce della realtà attuale! Ma torniamo alla «tavola rotonda» che ha visto la partecipazione di persone qualificate. Da sottolineare il convento alla medesima da parte dell'on. Monticelli presidente dell'EPT di un ente decentrato del Ministero del Turismo, il che sottolinea la possibilità di un discorso che trascende gli stessi interessi dei cacciatori ma che comunque avvalora la tesi della inutilità della bonifica del padule.

Alla riunione partecipavano l'on. avv. Monticelli, presidente dell'EPT, il dott. Antonio Nepi, presidente della Pro-Loco di Grosseto, il prof. Mario Meschini, per il CDC, il rag. Abramo Bucci, per l'ENAL, il dott. Giuseppe Guerrini presidente dell'Associazione Naturalistica Maremmana, il dott. Costantini in rappresentanza di «Italia Nostra» ed altri.

Ha presieduto Ilio Boschi presidente della sezione provinciale cacciatori. La riunione si è svolta proficuamente con una serie di interessanti interventi sulla relazione presentata dalla sezione cacciatori.

Al termine di essa i convenuti hanno espresso la convinzione che il padule della Diaccia debba essere preservato dalla bonifica e conservato nel suo aspetto originale, rappresentando sia sotto l'aspetto naturalistico che venatorio, l'ultima testimonianza dell'ambiente maremmano con una indispensabile oasi per l'avifauna palustre.

Pertanto gli intervenuti si sono unanimemente impegnati a rappresentare tale esigenza alle autorità locali per l'ulteriore azione da svolgere presso i competenti ministeri.

Ci risulta che, molto probabilmente il presidente della Provincia, Mario Ferri, sarebbe a brevissima scadenza i capi gruppo del consiglio per decidere la linea di azione da svolgere e per recarsi in commissione a Roma presso i ministeri competenti

Numerose contravvenzioni per caccia vietata

Rischiano fucile e porto d'armi per sparare ai fringuelli: questa la situazione nell'ambiente locale venatorio. In questo ultimo periodo le guardie addette al settore sono state impegnate fortemente nel controllo delle zone tradizionalmente di passo dei tordi per evitare che cacciatori, per lo più foranei, sparassero a quei uccelletti ancora vietati la caccia. Risulta che, in questa settimana, per contravvenzioni al bando che vigeva fino a pochi primaverile sono stati sequestrati ben otto fucili.

Eppure, proprio durante gli anni scorsi fatti del genere ci hanno sempre trovati nella più inflessibile intransigenza nei confronti dei cacciatori che non ottemperano alla legge, questi anno passano anche troveranno loro (pur non giustificandoli affatto) certe attenuanti, l'annata che va a finire, infatti, è stata una delusione generale sul piano della caccia. La gran massa dei cacciatori si è vista venir meno quasi tutti i tordi che, dire o non dire, costituivano per sempre un notevole richiamo per molti. Quest'anno i tordi sembra che abbiano dimenticato l'esistenza di queste zone, almeno fino a qualche giorno fa.

Adesso, con l'ondata di freddo atlantico, si apre qualche speranza per i gli distilusi nembrot: sembra che in molte zone della provincia, i tordi, ed anche quali che beccaccia, abbiano fatto la loro apparizione. Gia dall'altro ieri, in alcuni boschi sono stati realizzati del carnieri invidiabili (a questi lumi di luna!...

Le cose sembrano invece mettersi discretamente in padule: ce qualche uccello dal becco schiacciato che si lascia fucilare tranquillamente dalle botti, di prima mattina, e nelle zone migliori è possibile trovare qualche puntatella di beccaccini.

Ce n'è insomma di che sollevare lo spirito, alquanto depresso, negli ultimi tempi, dei nostri cacciatori.

Per quanto riguarda la caccia al cinghiale, unica che abbia dato delle soddisfazioni ai locali, siamo ormai agli agocciolì. In programma per «a chiusa» ci sono verse interessanti «caccierie».

«Bocconi» avvelenati nella zona della Valentina!

Le gelosie fra due gruppi di cacciatori della zona di Talamone sarebbero state causa, in questi giorni, della morte, di numerosi cani da caccia a causa dei bocconi avvelenati.

A quanto sembra, nella zona della Valentina, sarebbero stati gettati dei bocconi avvelenati ricoperti di mistilla per i cani, e sarebbero morti una ventina e più.

Questo fatto sarebbe determinato dalle gelosie esistenti fra due gruppi di cacciatori concorrenti impegnati nella zona per la caccia al cinghiale. Ultimamente, alcuni cacciatori, avrebbero lanciato i bocconi fatti apposta per uccidere i cani dei concorrenti. Ciò ha determinato tuttavia anche la morte di cani di altri cacciatori capitati per sbaglio nella zona.

Ripetete

sul giornale, senza mai stancarVi, il nome del prodotto e dell'articolo che vendete. Il consumatore lo ricorderà al momento opportuno.

VITA SPORTIVA GROSSETANA

I biancorossi attesi da un bellicoso Rimini

Passata la settimana di piccola euforia per il buon pareggio riportato a Pesaro, il campionato, e soprattutto la classifica, richiamano il Grosseto ed i suoi sostenitori alla realtà del momento. Una nuova trasferta, più difficile della precedente (questo almeno annuncia la carta) attende gli uomini di Pison per domani sul terreno di Rimini.

Non si avrà di fronte questa volta una delle solite Cenerentole della classifica, ma una squadra che occupa attualmente, in virtù di prove convincenti e positive una posizione di centro. La sconfitta riportata dai Rimini domenica scorsa sullo scottante terreno di una Carrarese rinnovata, aveva diminuito il prestigio di quest'undici romagnolo. Ma tale insuccesso era da prevedersi in considerazione che la Carrarese e oggi diventata, specialmente sul campo di casa, una squadra quasi insuperabile per tutti e l'aver perduto con lo stesso Rimini ci sembra più merito che demerito per la squadra ospite. Resta poi a confermare l'efficienza di una unità che praticamente non ha apportato, rispetto all'anno passato grandi modifiche al suo schieramento, il fatto di avere inflitto la settimana precedente a Rapallo ben tre reti. E tutti sanno quanto in questa stagione sia difficile superare con largo scarto di punti la compagine ligure che si avvale questo anno dell'apporto a difesa della rete, dell'ex biancorosso Tedde.

I punti di forza dei Rimini sembrano proprio da individuarsi nella tenuta del sestetto difensivo e in una linea di punta che sa trovare con facilità e bellezza la via della rete avversaria. Guizzo, il centravanti, parre non sia in vena di guizzo che occorre ad un uomo di punta per andare diritto a segno. Ma il lavoro di guidamento che egli sa svolgere è sempre bene sfruttato da Puritonianti per le zone limitrofe. I Tresoldi e Morandi in difesa con a fianco Nardi, Dominici, Bonetti naturalmente, come detto so pra. Natteri. All'attacco ricordiamo in pieno dello schieramento di Pesaro con Falchi, Palazzoli, Cignani, Zecchini e Zoli.

Che cosa potrà fare questa squadra di fronte ad un Rimini dalla velleità tanto chiare? La diversa posizione di classifica darebbe una risposta tanto chiara in favore della squadra di casa, ma le necessità dei biancorossi sono ancor più evidenti ed i giocatori guardano fiduciosi a questa terribile giornata e si augurano pertanto di compiere un nuovo balzo in avanti, anche se minimo, verso l'iniziata operazione salvezza».

NELLA LEGA GIOVANILE

Attesa per l'incontro fra le due capolista

Giornata densa di incontri molto importanti la decima del torneo di Lega Giovanile (ultima del girone di andata) che vedrà, tra l'altro, lo scontro diretto tra le due capolista del Pionibino A. I rossi maremmani si trovano al comando della classifica a pinteggio pieno (hanno infatti conquistato nove vittorie su altrettanti incontri disputati), mentre i ragazzi del Piombino A si trovano ad un solo punto di distanza avendo conquistato otto vittorie ed un pareggio (nel confronto esterno con il Campiglia i nerazzurri non andarono infatti al di là di un risultato di 0 a 0). Entrambe le formazioni sono indubbiamente molto forti e capaci di svolgere un gioco di squadra di prima qualità; la indubbia bravura dei singoli e l'affiatamento sono doti comuni alle due capolista che hanno letteralmente sbaragliato ogni possibile antagonista. Il reparto più in forma dei maremmani è il quintetto di punta che ha messo a segno ben 38 goal mentre nella formazione locale la difesa, che ha subito soltanto una rete (domenica scorsa a San Carlo), e più di una sicurezza. I due reparti che vestono la casacca nerazzurra hanno un'assoluta necessità di vittoria: i rossi, per portare al comando della classifica e per dimostrare ai diretti antagonisti di essere i più forti. Ai follonichesi basterebbe invece un pareggio per mantenere la propria posizione di vantaggio (in caso di vittoria poi il distacco tra le due formazioni assumerebbe proporzioni molto vistose) e i piombinesi avrebbero ben poche possibilità di fare recuperi (punti che si dividerebbero dai rivali) e per fregiarsi del titolo di campioni d'inverno.

Una serie di prova di fronte il San Vincenzo in una gara che riveste una grande importanza per i colori locali. I giovanissimi di Capanna sono reduci da una serie di successi che hanno rimodernamente le possibilità (possibilità emerse dopo una serie di vittorie consecutive contro avversari di notevoli capacità) e sembrano perciò intenzionati ad interrompere la serie nera.

Da parte sua il San Vincenzo si impegnerà sicuramente allo massimo per non cadere in caso di sconfitta, in una situazione di classifica tutt'altro che rosea. I due complessi hanno quasi le stesse caratteristiche e le stesse possibilità, riteniamo però che il fattore campo e la volontà di vittoria dei nerazzurri facciano pendere in maniera non molto sbilanciata la bilancia (e questo netta) dalla parte di quest'ultimi.

Gli Amatori, dopo la sfortunatissima prova interna di domenica scorsa di fronte al Campiglia, cercheranno di riprendere il maltolto a Pionibino A. Il Porto Vecchio, contro la Pionibino B, sarà sicuramente molto più forte di quella di Piombino A, che ha dimostrato in questo inizio di campionato, il rilascio a sprazzi e che, soprattutto, ha dato sempre alla ricerca della prima vittoria. Il campionato si affronterà con pochi gli ospiti elbani ben decisi ad avere la meglio. Se i rossi piombinesi dimostreranno lo stesso metro di domenica scorsa ben difficilmente potrà sfuggire loro la vittoria dei due punti.

I bianchi della Dinamo si sposteranno invece a San Vincenzo dove saranno ospiti del Donoratico; i piombinesi di Olmo e Montarioli hanno dimostrato domenica scorsa di avere superato il grave periodo di crisi (durante il quale ha fatto difetto anche la volontà di giocare bene) e di essere ormai avviati sulla strada buona per poter riuscire a disciplare imbattuti il terreno del Donoratico prossimo grandi sottolineiamo che dovrebbero marcare al due appassionati alienati.

Nell'ultimo incontro in programma il Campiglia ospiterà il San Carlo ed il pronostico della vigilia striza l'occhio ai ragazzi di Coveri. La formazione campigliese è al terzo posto nella classifica generale ed un suo avvertimento risultato utile le permetterebbe di poter continuare ad occupare le zone alle della stessa. Il San Carlo poi non è certo una formazione da impensierire molto (anche il pareggio avuto domenica scorsa di fronte a Follonica, ore 14,30.

A Piombino: Piombino A - Follonica, ore 14,30.

A Campiglia: Campiglia - San Carlo, ore 14,30.

A S. Vincenzo: Donoratico - Dinamo, ore 14,30.

Riposa: La Magona di Cecina.

Capalbio

Contro la Pro Livorno termina il girone di andata

Domani, sul terreno del «Tempesta» il Capalbio si appresta ad ospitare la Pro Livorno; è questa una partita che i locali non devono assolutamente perdere, in quanto dopo la deludente prova contro il Cavorrano, il Capalbio ha perduto in classifica delle posizioni che vanno subito riconquistate.

La Pro Livorno ci precede in classifica, ed appunto per la nostra squadra deve impegnarsi al massimo delle sue possibilità (sappiamo che le doti non gli fanno difetto) per fare in modo che tutti gli sprotivi dimentichino la prova scialba fornita contro il Cavorrano. Attendiamo dai nostri ragazzi una prova veramente gagliarda e positiva, e siamo certi che se loro si impegnano a dovere, la vittoria non ci può sfuggire. Dalle convocazioni che l'allenatore Menza ha fatto pervenire alle sede dell'ONMI il Capalbio sarà quelle pedina nuova per la nostra squadra.

Sono stati convocati Porta, Mandragora I, Mandragora II, Mandragora III, Marinaro, Barozzi, Malacarne, Cosetti I, Cosetti II, Morelli, Geronzi, Ceccarini, Travaglioli, Tommasi.

PER LA PUBBLICITA' SU QUESTO GIORNALE
S. P. I.
LIVORNO - Via Grande, 77

Cronaca di Tirli

Positivo consuntivo del G. S. Avanti

(f.c.) — Un primo consuntivo dell'attività calcistica della squadra del G. S. Avanti di Tirli è senz'altro positivo: è una squadra sontanta, nata solo ieri, che si è già messa a «spolpare» i dogli incontri di campanile passati, amichevoli ma non troppo.

Ampliamo il dire: che si sono messi a tirare calci ad un pallone soltanto per passione e che non hanno neanche passare domenica senza correre sui campi di gioco di Cadana o Punta Ala (il più vicini) e che sono arrivati perfino a pestare il rettangolo cittadino di via Amiata, la dove un gran daffare non solo per collezionare una vittoria dietro l'altra ma soprattutto per consolidarsi in campo sportivo a casa propria: un campo sportivo che, diciamo poi, gli si dovrebbe ormai attribuire al merito. Tirli, si sa, sta su un cauzuzzolo ma si dovrebbe ben trovare, su questo cauzuzzolo, un qualche spiazzo regolamentare sul quale alzare due porte, naturalmente dopo i necessari lavoretti di sistemazione. La amministrazione comunale di Castiglione della Pescaia, ci dicono, quanche mezza giornata ha già fatta e i frutti dovrebbero farsi vedere a primavera.

Intanto i ragazzi di Tirli gli undici del G. S. Avanti, per questa domenica si sono presi una buona giornata di riposo; poi ancora sotto con le «amichevoli», e si faranno vivi avversari dispo sti a lasciarsele suonare. Sintende.

Nella foto, Il mediano del Tirli, Cini II, sempre uno dei migliori in campo

Santa Fiora

Turno dei negozi per domani

Si fa presente che il turno dei negozi per domani sara il seguente:

GENERI ALIMENTARI - Cicaloni Pia, via delle Monache, Rione Borgo.

MACELLERIA - Savini Guglielmo, via della Roccaccia.

TABACCHERIA - Bani Domenica, Borgo Manciano.

DISTRIBUTORE DI BENZINA - Menichetti Aldo, via di S. Rocco.

LA FARMACIA rimarrà aperta fino alle ore 13.

LE LATTERIE osserveranno il turno normale della prima mattina e del tardo pomeriggio.

I FORNI rimarranno aperti fino alle ore 13.

Tutti gli altri negozi, di abbigliamento, ferraresce, cartolibrerie, ecc. rimarranno chiusi per l'intera giornata.

Portoferraio

Esami per adulti alla Direzione didattica

La Direzione Didattica di Portoferraio comunica che il prossimo anno, per il mese febbraio prossimo, alle ore 16, una sessione straordinaria di esami per adulti, autorizzata dal Provveditore agli Studi. Gli interessati possono rivolgere domande alla Direzione Didattica entro e non oltre il giorno 10 febbraio.

Alla domanda devono essere allegati: a) certificato di nascita; b) certificato di residenza; c) programma di studi firmato da un insegnante elementare.

Trasferito a Piombino il dottor Rizzi

Il dott. Saverio Rizzi lascia in questi giorni il nostro ufficio delle Imposte dirette. Ha prestato servizio nella vicina città di Piombino.

Auguri dottimo funzionario il nostro rispettoso saluto

Corso di parti indolore

Con oggi sabato ha inizio presso la sede dell'ONMI il VI corso di parto indolore.

Beneficenza

Da Roma il Comm. Vincenzo Cancio ha inviato le seguenti offerte in beneficenza: Ospedale Civile Elbano L. 30.000; Asilo Infantile «Toniette» L. 10.000; Scuola Materna «San Giuseppe» L. 10.000; Scuola Materna «M. Melania» L. 10.000; Asilo del vescovo «P. Tradito» L. 10.000; Cmd. S.S. Sacramento L. 10.000, Sev. Misericordia L. 10.000.

TIFOSI MOBILITATI PER IL DERBY MAREMMANO

Incontro dal pronostico incerto fra il Castiglione e l'Orbetello

Non è ancora smaltito l'eco della smagliante vittoria di domenica scorsa ai danni della Portuale, e già a Castiglione della Pescaia si parla del gran derby che domani vedrà da una parte i rossoneri di Marini e i lagunari di Orbetello.

Nel bar e in tutti gli ambienti sportivi del centro balvare si fa gran parlare di questa prima giornata di ritorno e la conclusione a tutti i discorsi è la grande incognita che, fin da tale momento grava sull'esito dell'incontro.

Le posizioni in classifica della due squadre maremmane parlan chiaro: il Castiglione ha 19 punti ed è secondo ad un punto dal Ponsacco che guida la classifica (ed una partita in meno sulle spalle e con una trasferta quella di domenica prossima a Siracusa). Da sottolineare la convenzione per la capolista; l'Orbetello, invece, è al terzo posto ad un punto dal Castiglione.

Basti quindi questa prima constatazione per dimostrare che è ben difficile avanzare pronostici. Non metteremmo la mano sul fuoco su per il successo maleuscito, ma, per quello del resto di Castiglione domenica scorsa contro la Portuale, un successo smagliante (3 a 0) dove il goleador Travison fece tutto da solo.

I rosso-blu castiglionesi sono intenzionati a vincere, questo è certo, e riconfermare così la serie di prestazioni positive che fino ad oggi non hanno lesinato al loro numeroso sostenitori.

Però e la difesa del Castiglione e, a differenza dell'Orbetello, le punte avanzate di Marini non fanno davvero paura.

E' inutile parlare di Travison e Rubini che se imbroccano una giornata buona, come questa, hanno deluso fan davvero spettacolo. E ci sono poi gli altri due Ferrini e Rotelli, pilastri insostituibili nell'undici di Marini.

Se vogliamo dire il nostro parere, dobbiamo ricercarlo nelle alli e particolarmente nell'inesperienza del due giovani Rossi e Cresci che pur tuttavia, si sono dimostrati domenica scorsa due elementi dalle grandi speranze.

Esito incerto quindi anche se molti elementi zlocano in ogni modo a favore del Castiglione della Pescaia.

Ma, come dicono gli sportivi, «la palla è rotonda» e non sappiamo mai quali brutti tiri può giocare. In quel lunghissimi novanta minuti che caratterizzeranno il derby maremmano di domenica prossima.